COMUNE DI ESCALAPLANO
Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 23/07/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE ESERCIZIO 2013 – 2015.

L'anno duemilatredici addì VENTITRE del mese di LUGLIO alle ore 10,40 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Escalaplano, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente consegnati dal messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione.

Risultano presenti all'appello nominale:

IL SINDACO Marco Lampis;

CONSIGLIERI PRESENTI	***CONSIGLIERI ASSENTI***
AGUS DANILO	
AGUS LUIGI	
	CARTA PAOLO
CONGIU GLORIA	
LACONI CLAUDIO	
LAI ALESSANDRO	
LAI ANTONIO	
LOCCI MAURO	
PISANU MICHELE	
ROSAS JOHNNY	
USALA LAURA	
ZEDDA FILIPPO ANDREA	

Consiglieri assegnati N. 12 oltre il Sindaco, totale N. 13 ***totale Presenti N. 12***
Consiglieri in carica N. 12 ***totale Assenti N. 1***

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa Anna Maria Pischedda, il Sindaco Marco Lampis, assume la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare il titolo II inerente le disposizioni relative a "Programmazione e bilanci";

VISTI, in particolare:
- l'art. 151 che prevede che i Comuni deliberino annualmente il bilancio di previsione, nel rispetto dei principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un Bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza;
- l'art. 162 che dispone i principi da osservare nella predisposizione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali;
- l'art. 174, comma 1, che disciplina le procedure per l'approvazione dello schema di bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale che sono predisposti dall'organo esecutivo e da questi presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

VISTO l'art. 1, comma 381, della L. 24/12/2012, n. 228, come modificato dal D.L. 35/2013, che ha prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2013 al 30.09.2013;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 8 del 15.05.2013 di approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2012, da cui risulta l'avanzo di amministrazione di complessivi €. 831.127,31 ripartiti in base alla vigente normativa in fondi vincolati e non vincolati e da cui risulta che l'Ente non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale;
VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.51 del 01/07/2013 inerente l'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2013, del Bilancio Pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica 2013-2015;
DATO ATTO che, in conformità a quanto dispongono il 1° e 2° comma dell'art. 174 del D.lgs.267/2000 e gli artt. 28 e 29 del regolamento di contabilità, con nota n. 4301 del 01.07.2013, si è assolto alle formalità di presentazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati, al Consiglio Comunale;
VISTA la proposta di emendamento opportunamente notificata ai Consiglieri Comunali con nota prot. N.4656 del 16.07.2013;
CONSIDERATO che, a mente dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, il Bilancio di Previsione deve essere deliberato unitamente agli allegati di cui ne fanno parte ed elencati nell'art. 172 dello stesso Decreto legislativo e da speciali disposizioni di Legge;
VISTI i seguenti allegati che corredano il Bilancio:

a) Deliberazione C.C. n.1 del 15.05.2012 relativa all'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 2011;
b) Deliberazione dell'Assemblea Generale dell'Unione dei Comuni del Gerrei n. 13 del 05.06.2012 relativa all'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2011;
c) Deliberazione G.C. n. 23 del 08.04.2013 con la quale sono state determinate le quote e la destinazione dei proventi di cui all'art. 208 del Codice della Strada;
d) Deliberazione G.C. n. 24 del 08.04.2013 relativa alla determinazione dei prezzi di cessione delle aree per attività produttive e terziarie e prezzi di alienazione degli alloggi comunali ceduti dal demanio;
e) Deliberazione G.C. n. 25 del 08.04.2013 di approvazione delle tariffe sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;
f) Deliberazione G.C. n. 27 del 08.04.2013 con la quale sono state determinate le quote di contribuzione dell'utenza al costo dei servizi a domanda individuale da cui si evince che il tasso di copertura medio dei servizi a domanda individuale risulta essere superiore al 36% fissato per legge e che deve essere garantito solo dagli enti che si trovano nella situazione di deficitarietà strutturale;

g) Deliberazione G.C. n. 49 del 01.07.2013 relativa alla modifica della dotazione organica ed approvazione del programma triennale del fabbisogno del personale 2013/2015;

VISTO il Bilancio di Abbanoa S.p.A. per l'esercizio 2011;

VISTE altresì le proprie deliberazioni approvate in data odierna, e allegate al presente atto, relative a:

- Approvazione Piano Finanziario e determinazione tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti e servizi;
- Approvazione elenco dei beni immobili suscettibili di dismissione e contestuale approvazione del Piano delle Alienazioni per l'anno 2013 ai sensi della Legge 133/2008;
- Approvazione Programma triennale dei lavori pubblici 2013/2015 ed elenco annuale 2013;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006 n. 296, che dispone che gli Enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data, fissata da norme statali, per la deliberazione del Bilancio di Previsione e che, in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

RICHIAMATO il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013, pubblicato in G.U. n. 55 del 6 marzo 2013, di individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015;

ESAMINATA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, allegata al presente atto ai sensi dell'art. 172 comma 1 lett. f) del D.lg. 267/2000;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n.183, come modificata dalla L. 228/2012 "Legge di stabilità per il 2013", in particolare gli artt.30-31-32 che disciplinano il patto di stabilità interno per il triennio 2013/2015;

RICHIAMATO l'art. 31 della suddetta normativa il quale introduce l'obbligo, a partire dal 1° gennaio 2013, anche per i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti del rispetto del patto di stabilità interno ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ATTESO che l'Ente soggetto al Patto in questione deve garantire il proprio obiettivo programmatico calcolato in termini di saldo finanziario di competenza mista, così come dimostrato nell'apposito prospetto;

CONSIDERATO che ai fini del rispetto del Patto di Stabilità l'Ente è soggetto a più stringenti vincoli di spesa per non incorrere nelle sanzioni stabilite in caso di mancato rispetto dello stesso;

RICHIAMATO il contenuto dell'art. 1, comma 557 della Legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), totalmente riscritto dall'articolo 14, comma 7 del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30.07.2010, n. 122 che prevede l'obbligo per gli Enti soggetti al Patto di Stabilità di ridurre la spesa del personale attraverso l'adozione di alcune azioni di intervento;

ANALIZZATO il prospetto allegato contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del rispetto del Patto di Stabilità interno conformemente alla Circolare MEF n. 5 del 07.02.2013 e tenendo conto degli spazi finanziari concessi all'Ente di cui al D.M. n.41843 del 14.05.2013 e D.M. n. 60196 del 12.07.2013;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 24/23 del 27 giugno 2013 di autorizzazione al peggioramento del saldo obiettivo per il Comune di Escalaplano di €. 188.000,00 sulla base delle disposizioni relative al cd. "Patto di stabilità regionale verticale incentivato 2013" di cui alla L. 6 giugno 2013, n.64;

ACCERTATO che l'Ente non ha acceso nuovi mutui per il finanziamento degli investimenti, mentre risultano in pagamento le rate di ammortamento di mutui assunti precedentemente e di cui si riportano i dati nell'apposito prospetto allegato;

VISTO l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dall'art. 1, comma 380, lett. a) ed f), della Legge di Stabilità 2013, che prevede la soppressione della riserva dello Stato sull'IMU e riserva allo stesso il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

RICHIAMATO il D.L. 21 maggio 2013, n.54, in particolare l'art. 1, c. 1, che dispone la sospensione del versamento della prima rata dell'IMU di alcune categorie di immobili tra cui l'abitazione principale, terreni agricoli e fabbricati rurali, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare;

VISTO il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 e ss. mm. ed ii., dove all'art. 14 viene istituito il nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) calcolato sulla base del Cd. "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. 158/1999;
VISTO il D.L. 6 luglio 2012, n.95, in particolare l'art.16, c.6, sulla Spending Review, recante la riduzione dei trasferimenti per un importo complessivo pari ad €. 2.250 milioni per l'anno 2013;
VISTO l'art. 28, commi 7 e 9, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 relativo al taglio aggiuntivo ai trasferimenti erariali, confermato anche per l'anno 2013;
ATTESO che per l'anno 2013 non è più dovuto il trasferimento per i Comuni inferiori a 3.000 abitanti di cui all'art. 2, c.23, della Legge 191/2009;
CONSIDERATO che per l'anno 2013 i trasferimenti provenienti dallo Stato non sono ancora noti e le stime sulle entrate sono state calcolate prudentemente tenendo conto delle disposizioni dettate dalla Legge di Stabilità per il 2013 (L. 228/2012) all'art. 1, commi dal 380 al 384;
RICHIAMATO l'art. 10 della L.R. 2/2007 in materia di fondo unico per il finanziamento del sistema delle autonomie locali nel quale, fino alla riforma del regime finanziario degli enti locali, in deroga alla normativa vigente in materia di criteri di riparto, confluiscono diverse risorse per la realizzazione degli interventi citati nella stessa disposizione normativa;
RILEVATO che risulta pienamente rispettato quanto disposto dall'art. 162 - comma sesto – del D.Lgs. n. 267/2000 relativamente alle previsioni di competenza delle spese correnti ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, che non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata;
ACCERTATO che viene rispettato sia il limite minimo dello 0,30% sia quello massimo del 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio per l'istituzione del "fondo di riserva", come disposto dall'art. 166, c. 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
CONSIDERATO che per quanto concerne le indennità e gettoni di presenza agli amministratori trovano applicazione le disposizioni previste dall'art. 4 del Decreto Ministero dell'Interno n.119/2000 ai sensi dell'art.82, comma 8, del D.Lgs. N. 267/2000, nonché le disposizioni citate della Legge finanziaria 2006 - art. 1, comma 58, legge 23 dicembre 2005, n. 266;
VISTO l'art. 46, comma 3, ultimo periodo, del richiamato D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008 che recita "Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissata nel Bilancio preventivo degli enti territoriali";
VISTO l'art. 6, commi 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 del decteto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che è intervenuto con diverse disposizioni per i tagli alla spesa pubblica su diversi ambiti quali studi e consulenze, relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità, sponsorizzazioni, missioni, attività di formazione, rappresentanza, acquisto, manutenzione noleggio e esercizio di autovetture, con riferimento percentuale alle spese sostenute nel 2009;
VISTO il comma 6 dell'art. 2 della Legge Regionale 18/03/2011 n.10 la quale recita testualmente: "*Fino a diversa disposizione di legge regionale, negli enti locali della Sardegna non si applica l'articolo 6, commi 7, 8, 9 e 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle somme trasferite dalla Regione autonoma della Sardegna";*
VISTO il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, di contabilità, del Consiglio Comunale e lo Statuto dell'Ente;
VISTI:

- Il D.P.R. 31.01.1996 n.194 relativo ai modelli di Bilancio;
- il D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326 "Regolamento recante norme per, l'approvazione degli schemi di relazione previsionale e programmatica degli enti locali" di cui all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000;
- il D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il D.lgs. n. 23 del 14/03/2011 e ss. mm. ed ii. (disposizioni in materia di Federalismo Municipale);
- il D.L. n. 138 del 13/08/2011 convertito nella legge 148/2011 e ss. mm. ed ii.;

- il D.L. n. 201 del 06/12/2011 convertito nella legge n. 214 del 22/12/2011 e ss. mm. ed ii.;
- il D.L n. 216 del 29/12/2011 (c.d. Decreto mille proroghe);
- la Legge 228 del 24/12/2012 (Legge di stabilità 2013);
- il D.L. 8 aprile 2013, n. 35 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della P.A., per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali";

ACQUISITO il parere favorevole, ai sensi dell'art. 239, c. 1 lett. b) punto 2, del D.Lgs. 267/2000, espresso sulle proposte di Bilancio di Previsione 2013, Bilancio Pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 e relativi allegati dal Revisore dei Conti Dott. Angelo Mario Cucca, e pervenuto in data 19.07.2013 al Prot. n. 4721;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

DOPO AMPIA DISCUSSIONE, al termine della quale, il presidente mette ai voti la proposta, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 12;

VOTI FAVOREVOLI N. 08;

VOTI ASTENUTI N. 04 (Laconi, Locci, Agus, Carta)

A MAGGIORANZA DI VOTI FAVOREVOLI, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE, ai sensi del combinato disposto degli artt. 170, 171, 172 e 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

1. **il Bilancio annuale** di Previsione dell'Esercizio finanziario 2013, allegato al presente atto, con le seguenti risultanze finali:

Entrate			Spese		
Titolo I:	Entrate tributarie	533.700,00	Titolo I:	Spese correnti	2.991.476,71
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.291.339,34			
Titolo III:	Entrate extratributarie	199.256,57			
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.314.094,67	Titolo II:	Spese in conto capitale	1.337.569,02
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-	Titolo III:	Spese per rimborso di prestiti	89.711,34
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	372.714,71	Titolo IV:	Spese per servizi per conto di terzi	372.714,71
	Avanzo di Amministrazione	80.366,49		Disavanzo di Amministrazione	
	Totale	**4.791.471,78**		***Totale***	**4.791.471,78**

2. **La Relazione previsionale e programmatica** che allegata alla presente costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **Il Bilancio Pluriennale triennio 2013/2015** che allegato alla presente costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di approvare tutti gli allegati che corredano il Bilancio di Previsione facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui all'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e altre disposizioni di legge, e meglio descritti nella premessa;

5. Di allegare alla presente deliberazione la relazione presentata dall'organo di revisione dei conti ai sensi dell'art. 239, c. 1 lett. b) punto 2, del D.Lgs. 267/2000;
6. Di dare atto che viene rispettato il pareggio di bilancio e che sussistono le condizioni di equilibrio economico previste dall'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.;
7. Di dare atto che viene rispettato l'obiettivo programmatico relativo al Patto di Stabilità, come risulta dall'allegato prospetto inerente il calcolo del saldo finanziario di competenza mista;
8. Di dare atto che ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, riconoscendo la potestà regolamentare dei Comuni in materia di entrate tributarie, i regolamenti deliberati entro la data di approvazione del Bilancio hanno efficacia a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
9. Di dare atto, per quanto possa occorrere, che l'attuazione del Bilancio avverrà per obiettivi e per programmi, approvati dalla Giunta Comunale ed assegnati ai responsabili dei servizi e/o uffici ai sensi delle vigenti norme legislative e regolamentari.

Con separata e successiva votazione e all'unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4^ comma del D.Lgs 267/2000.

Pareri ex art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL., approvato con D. Lgs. 267/2000:

A) Si esprime parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Camboni

B) Si esprime parere favorevole per quanto concerne la regolarità contabile

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Dott.ssa Francesca Camboni

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Marco Lampis

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Anna Maria Pischedda

Il sottoscritto Segretario Comunale:

ATTESTA

- che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 13.12.1994 N. 38 e successive modificazioni e integrazioni:

☒ E' stata pubblicata, all'Albo Pretorio comunale in data 30/07/2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi

☒ E' stata comunicata ai capogruppo consiliari in data 30/07/2013

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Maria Pischedda

Escalaplano lì 30/07/2013

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, è esecutiva dal giorno 23/07/2013;

☒ Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, 4° comma del D.Lgs 267/2000;
❑ Essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Maria Pischedda